



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Napoli

Indirizzo: Via A.C. De Meis 221, 80147 Napoli

Tel: 081.5967493

Email: napoli@ascmail.it

Sito Internet: <https://facebook.com/pages/Arci-Servizio-Civile-Napoli/336505763160861>

Rappresentante Legale dell'Associazione: Antonio Borrelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Maria Teresa Panariello

1.1) Eventuali enti attuatori

**ARCI MOVIE
ATELIER RE MIDA CAMPANIA,
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO TERRA DI CONFINE**

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Ponticelli: si riparte da qui

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello Sport
Area di intervento: Animazione culturale verso i minori
Codifica: 1

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Il progetto viene attuato da tre enti, **Arci Movie** (sede Arci Movie, sede Centro di Documentazione e Sede Ex Asilo), **Associazione Re Mida** (Sede Centro Re Mida) e **Associazione Terra di Confine** (Sede Terra di Confine) nel quartiere Ponticelli, zona orientale di Napoli, dove le tre realtà associative sono impegnate a vario titolo e con diverse competenze nel contrasto alla

marginalità e alla povertà educativa minorile.

Arci Movie

Associazione di promozione sociale nata nel 1990 per l'impegno di alcuni appassionati di cinema del quartiere Ponticelli, è impegnata costantemente per la promozione della cultura cinematografica con rassegne, eventi, festival ed ha una scuola di cinema dedicata al documentario (FILMAP). Dal 1994 ha rivolto la sua proposta educativa maggiormente alle giovani generazioni estendendo così i progetti educativi dell'associazione e facendo nascere i Movielab, che da allora hanno reso partecipi di un percorso di formazione alle arti visive migliaia di ragazzi ogni anno. Fra le tante attività di natura socio-educativa ci Arci Movie c'è il progetto Catrin, educativa territoriale ex legge 285/97, che ha due centri attivi sul territorio di Ponticelli, il Centro di Documentazione e l'Ex Asilo Nido di Via Esopo, nei quali, ogni giorno e per tutto l'anno, si portano avanti attività laboratoriali dedicate ai minori dai 6 ai 18 anni e si fornisce loro un fondamentale servizio di sostegno didattico.

Re Mida Napoli, associazione di promozione sociale, opera a Ponticelli nel rione De Gasperi, uno dei luoghi più complicati, principalmente con laboratori artistici per i bambini delle scuole, che vanno dal riciclo di materiali di scarto fino all'audiovisivo. *Mission* dell'associazione è la valorizzazione della materia di scarto considerando quanto questo richieda cura, rispetto e ricerca delle sue potenzialità espressive, nell'idea che le risorse non sono infinite e che essere scarto non vuol dire essere materiale povero. Pone in attenzione la ricerca di grammatiche sensoriali e apre curiosità sulla filiera dell'intero processo produttivo e distributivo sollecitando un impegno verso una progettazione di materiali/oggetti che già prevedano il loro riuso e riciclo. La poetica che REMIDA accredita ai materiali è un invito a cercare bellezza dove non si è abituati a trovarla, suggerendo che questa sensibilità possa valere come approccio verso il mondo.

Terra di Confine, è un'associazione nata nel 2008 che ha, fin da subito, avuto tra gli obiettivi principali l'aggregazione giovanile, la promozione della cultura, dell'arte, la tutela dei diritti e la cittadinanza attiva e responsabile. Dal 2010 in poi si è curata la Memoria delle Vittime Innocenti della camorra, dal 2011 organizziamo più percorsi annuali con gli istituti scolastici del territorio che si concludono l'11 novembre, giornata promossa in rete con le associazioni aderenti alla rete di Libera per la Memoria delle Vittime della Strage dell'11 novembre 1989 avvenuta a Ponticelli. Dal 2011 al 2015 è stato gestito un centro giovanile totalmente autofinanziato rivolto al territorio di Ponticelli in cui venivano svolte attività di supporto scolastico ed istruzione parentale.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Contesto territoriale

Ponticelli rappresenta uno dei quartieri più grandi dell'area orientale di Napoli con i suoi 9,11 Km² di estensione e i suoi 65.000 abitanti, il più popolato della VI Municipalità. Il quartiere ha conosciuto uno sviluppo rapido ed incontrollato da oltre 30 anni, più di ogni altra zona della città, è stato interessato alla ricostruzione post-terremoto. Si è andata perdendo lentamente la tradizionale identità e vocazione del quartiere: ampie zone agricole sono state espropriate ed hanno ceduto il passo a grandi agglomerati di edilizia popolare (spesso non supportati da infrastrutture adeguate), o sono state aggredite da una edilizia selvaggia ed abusiva. In realtà il processo di mutamento economico, urbanistico e culturale era già iniziato negli anni '60, quando la tradizione contadina, aveva lasciato spazio ad una profonda e radicata cultura operaia. Il quartiere, soprattutto nel periodo 1950-1980, era divenuto soprattutto un dormitorio per le fabbriche della zona industriale poco distante. La fine delle grandi fabbriche dell'area orientale,

a causa della crisi industriale degli anni '80, ha, però, trasformato gli operai in un esercito di cassaintegrati: quella cultura sembra ormai rarefarsi ed il boom edilizio, con il conseguente arrivo di nuclei familiari provenienti da altre zone della città (e dell'hinterland) ha dato il via a difficili processi di integrazione, dagli esiti spesso imprevedibili.

Si è verificata, col tempo, una forte e progressiva crescita della popolazione, infatti, il numero di cittadini residenti in questa parte di territorio è aumentato ininterrottamente fino al 2002 quando ha raggiunto il suo massimo storico con 65.000 abitanti, registrando un leggero calo solo negli ultimi anni, in linea con la tendenza alla diminuzione della popolazione di Napoli che è passata da 1.004.500 nel 2001 a 966.144 abitanti nel 2017 (Dati ISTAT).

Napoli è una delle città italiane più giovani e presenta un contesto urbano nel quale un numero crescente di minori vive la propria condizione con crescente difficoltà. La Sesta municipalità registra il più alto tasso di abitanti con un'età inferiore ai 18 anni di tutta la città con caratteristiche che denotano l'acuirsi di situazioni di disagio rispetto al quadro cittadino, tra cui tassi di abbandono ed insuccesso formativo che toccano percentuali molto alte rispetto alla media cittadina.

Le statistiche ed i dati qualitativi disponibili (tassi di istruzione, livelli di povertà e disoccupazione, condizioni di disagio abitativo, micro-criminalità, etc.) offrono un quadro generale della Sesta Municipalità altamente problematico. Esso evidenzia dinamiche socio-economiche che, in una sorta di spirale intergenerazionale, testimoniano le problematiche di un territorio con ripercussioni sulla qualità della vita delle famiglie e in particolare dei minori.

Condizioni occupazionali incerte, ampie fasce di popolazione fuori del mercato del lavoro, disagio abitativo, alto indice di criminalità, abbandono e incuria di grosse fette di territorio, completano una situazione nella quale le famiglie faticano ad assolvere i compiti di cura. I servizi educativi, oltre le scuole, esistenti sul territorio non bastano per assolvere l'azione necessaria di una comunità educante a combattere la povertà educativa soprattutto perché in termini quantitativi non si riesce a coprire i bisogni espressi. Si pensi che di fatto l'intera Municipalità conta circa 110.000 abitanti - grande come una media città - ma in termini generali non offre servizi adeguati a garantire ordinari diritti di cittadinanza per la qualità della vita.

Per quanto riguarda il fenomeno della dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016-2017, se guardiamo ai dati contenuti nella Relazione della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi del Comune di Napoli - Servizio Educativo e Scuole Comune, nella VI Municipalità del Comune di Napoli - comprendente i quartieri di Ponticelli, Barra e S. Giovanni a Teduccio - sebbene ci sia stato un calo rispetto agli anni passati, si registrano ancora valori elevati nel ramo dell'istruzione secondaria di primo grado. Su di un totale di 5.094 iscritti nelle scuole del ciclo primario, 23 sono state le segnalazioni operate dalle scuole e 9 le inadempienze a fine anno, a fronte di un totale cittadino rispettivamente di 335 segnalazioni e 155 inadempienze. Maggiormente significativi appaiono i dati relativi alla scuola secondaria di primo grado, nei quali pure si registra un calo, ma che denotano, anch'essi, l'urgenza di continuare ad intervenire. Su di un totale, infatti, di 3.186 iscritti, le segnalazioni delle scuole secondarie di primo grado sono state in questo caso 95 e 40 le inadempienze a fine anno, a fronte di un totale cittadino rispettivamente di 765 segnalazioni e 321 inadempienze.

La procedura per la segnalazione-denuncia nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico residenti nel Comune di Napoli, prevede la segnalazione, da parte della scuola del nominativo dell'alunno, che risulti da 5 gg. assente ingiustificato o da 10 gg. di assenza saltuaria, al Servizio Programmazione Educativa e contemporaneamente al Servizio Sociale territorialmente competente rispetto alla residenza dell'alunno. A seguito della segnalazione, il Servizio Programmazione Educativa procede ad inoltrare l'ammonizione ai genitori dei minori inadempienti affinché riportino il minore a scuola entro 10 gg dalla data di notifica dell'ammonizione, pena la denuncia alla Autorità Giudiziaria. Il Servizio Sociale, intanto, effettuata la visita domiciliare all'alunno inadempiente, ne invia regolare relazione al Servizio Programmazione Educativa il quale, ricevuta la relata di notifica dell'ammonizione, procede a

chiedere conferma alla scuola circa la permanenza dell'inadempienza del minore e, in caso di risposta positiva, denuncia i genitori dell'alunno all'Autorità Giudiziaria.

È interessante, attraverso la suddetta Relazione della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi del Comune di Napoli 2016-2017, andare ad analizzare le cause che sono alla base dei fenomeni di dispersione scolastica, elaborate dai Servizi Sociali. Si nota infatti come nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado ci sia un radicale incremento sia della causa dovuta al fatto che "l'alunno ritiene inutile la scuola" che va dal 3,2% al 27,1% (in aumento rispetto alle rilevazioni degli scorsi anni), diventando la prima causa di abbandono, sia del "disagio psicologico a scuola" dello studente, che arriva al 6,5 % del livello secondario.

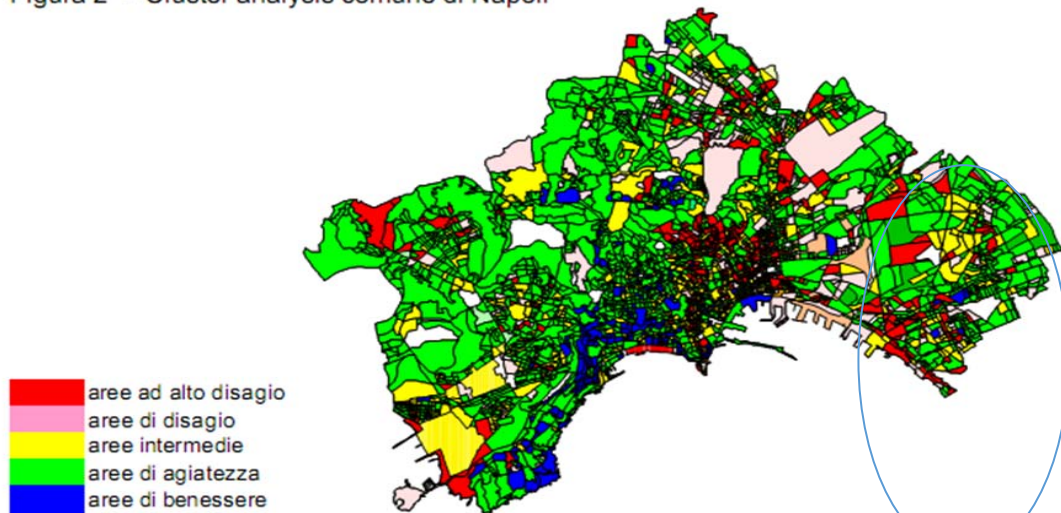
Facendo un raffronto con la precedente annualità scolastica, sempre in base alla Relazione di cui sopra, si ravvisano nel 2016-2017:

a) un aumento significativo della percentuale della dispersione scolastica per la scuola primaria nella VI Municipalità con il passaggio da 4 inadempienti del 2015-2016 (0,08% sul totale degli studenti su tutta Napoli) ai 9 del 2016-2017 (0,18%)

b) l'1,26% di inadempienza dell'obbligo scolastico per la scuola secondaria di primo grado a fronte dell'1,24% del 2015-2016.

Dal punto di vista ambientale Ponticelli e la VI Municipalità vivono, da anni, un significativo deficit in termini di spazi di aggregazione e socializzazione (soprattutto per i giovani), aree di verde pubblico, cura e manutenzione delle strutture e degli arredi urbani. Anche quelle strutture che potrebbero rappresentare luoghi di fondamentale aggregazione e socializzazione, in realtà finiscono per essere contenitori ingombranti, le cui potenzialità, spesso, non vengono sviluppate a causa di una mancata integrazione fra le istituzioni pubbliche e gli attori sociali presenti sul territorio. Si pensi ad esempio alla Villa Comunale "De Filippo" e al Palazzetto dello Sport "PalaVesuvio", che, pur presentando spazi ricreativi, strutture attrezzate per lo sport e locali atti ad ospitare iniziative di carattere culturale ed associativo, sono utilizzate solo parzialmente dalla popolazione del quartiere. Ciò contribuisce a far sì che gli spazi di relazione e di socialità, soprattutto per i ceti meno abbienti ed i più giovani, siano prevalentemente legati alla strada, luogo in cui, a fronte di una oggettiva difficoltà da parte delle istituzioni ad essere "presenti", i modelli dominanti si rivelano quelli orientati all'illegalità e alla sopraffazione.

Figura 2 - Cluster analysis comune di Napoli



Scheda di analisi

Area della VI Municipalità

Tavola 1 – Indicatori medi città di Napoli

cluster	frequenza		Incidenza laureati	tasso attività	Incidenza affitto	Incidenza edifici in buone condizioni	Incidenza persona di riferimento imprenditore o libero professionista	Incidenza persona di riferimento ritirata dal lavoro	Incidenza persona di riferimento in altra condizione	Incidenza stranieri	Tasso di disoccupazione
1	704	aree ad alto disagio	5,8	35,5	58,3	8,3	1,5	18,8	28,1	1,7	29,7
2	332	aree di disagio	4,1	46,4	88,7	7,8	1,1	18,1	17,5	1,8	48,0
3	703	aree intermedie	9,8	43,8	31,3	24,5	4,1	24,5	12,1	0,8	29,8
4	2080	aree di agiatezza	10,0	42,7	40,2	83,2	4,5	23,1	14,7	0,7	28,1
5	242	aree di benessere	38,5	51,5	18,3	98,9	17,1	22,8	6,0	1,4	9,8

FONTE: COMUNE DI NAPOLI

Area di intervento

Siamo a Napoli, nello specifico siamo nel quartiere di Ponticelli, dove le forme di degrado riguardano diversi aspetti del tessuto sociale, economico e culturale, generando una serie di fabbisogni quali, fra le altre cose: la necessità d’incrementare le forme di promozione culturale; l’esigenza di rendere organici gli interventi posti in essere dalle istituzioni formative pubbliche e del privato sociale presenti sul territorio con la promozione di logiche d’integrazione; la realizzazione, infine, di politiche attive in grado di perseguire il consolidamento e lo sviluppo delle capacità dei destinatari.

• Promozione culturale

In un territorio nel quale quotidianamente bisogna fare i conti con modelli di vita negativi, spesso legati alla cultura dell’illegalità, e quindi capaci di alimentare solo nuove forme di degrado e di frammentazione sociale, si fa sempre più pressante l’esigenza di affermare valori fondamentali quali quelli della legalità, della solidarietà e della tolleranza. È indubbio che una delle vie principali per realizzare ciò, consista nel mettere in campo un’azione di natura culturale volta a stimolare la partecipazione attiva dei cittadini, in primis i giovani, offrendo loro luoghi adatti nei quali socializzare, conoscere, riflettere e discutere. Attraverso un incremento

dell'offerta culturale, nelle diverse forme che essa assume, è possibile, infatti, creare opportunità d'incontro nelle quali condividere esperienze e riflessioni. Le attività di promozione culturale rappresentano momenti importanti anche perché in grado di stimolare un senso civico di comunanza ed appartenenza intorno a quelle idee ed a quei valori cui si faceva riferimento in precedenza. Tutto ciò assume un rilievo ancora maggiore quando i destinatari dell'azione culturale risultano essere le nuove generazioni, alle quali, in questo modo, viene offerta la possibilità di compiere esperienze capaci d'incidere sul loro percorso formativo.

• **Integrazione ed azioni di rete**

Una ricognizione complessiva dell'offerta formativa presente nel territorio di riferimento del progetto mostra come il lavoro svolto dalle agenzie formative (le scuole in primis, ma anche le associazioni, gli enti di formazione...) e dai servizi socio-sanitari sia notevole e diffuso. Ciò nonostante, spesso, gli interventi appaiono coordinati in maniera debole ed a volte frammentati, sembra mancare una sorta di organicità e pianificazione complessiva, infatti si rivelano poco sfruttate le possibilità che verrebbero offerte dall'integrazione tra le varie azioni condotte dalle agenzie presenti sul territorio. Di questo finisce per risentire l'efficacia complessiva degli interventi promossi. Lo sviluppo di logiche di rete tra gli attori pubblici e privati impegnati negli interventi formativi, di promozione culturale ed assistenziali, appare sempre più come una priorità per ottimizzare le risorse messe in campo e costruire sinergie che favoriscano un'ulteriore crescita, sia qualitativa che quantitativa, dei risultati ottenuti.

• **Empowerment e sviluppo di competenze/capacità**

Uno dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento, che si vuole sottolineare in questa sede, riguarda la "costruzione" di spazi di aggregazione e la realizzazione di attività culturali attraverso i quali i partecipanti/fruitori abbiano la possibilità di ampliare i propri orizzonti conoscitivi, le proprie prospettive e forme di progettualità, le proprie capacità. I dati su dispersione e problematicità del contesto territoriale mostrano come sia assolutamente necessario che tale azione di empowerment individuale e collettivo venga sostenuta e rafforzata da un'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa rivolta al quartiere ed alla sua popolazione. Un aspetto non marginale di questo processo riguarda anche lo sviluppo di competenze e professionalità necessarie a sostenere tale arricchimento. Parte essenziale, infatti, di questa azione di empowerment collettivo diviene il coinvolgimento di un numero sempre più ampio di giovani in attività di natura culturale, che può essere mosso tanto da logiche di volontariato quanto dalla volontà di sviluppare competenze di tipo professionale, ma che, in ogni caso, si rivela un fattore cruciale per contrastare le forme di degrado a cui si è accennato in precedenza e favorire processi di crescita individuale e collettiva.

L'obiettivo concreto del progetto, in risposta ai fabbisogni individuati, è, dunque, provare ad incidere positivamente sulla crescita culturale del quartiere Ponticelli, contribuendo ad arricchire l'offerta formativa, integrando la propria azione con quella di tutte le agenzie educative presenti sul territorio e provando a raccordare i diversi interventi in modo da moltiplicare i momenti (ed i centri) di aggregazione e socializzazione. L'auspicio è che, attraverso un coinvolgimento di minori, docenti, operatori e semplici cittadini nelle attività previste, il progetto possa migliorare l'azione di contrasto ai fenomeni della dispersione scolastica, dell'abbandono e dell'insuccesso formativo.

Grazie ai progetti di servizio civile realizzati negli anni passati si sono ottenuti alcuni risultati nel coinvolgimento dei minori, ma resta una complessiva sofferenza della VI Municipalità di Napoli e del quartiere di Ponticelli rispetto a gran parte dell'area cittadina di Napoli. Grazie alle attività previste e all'ampliamento delle sedi del progetto è auspicabile, inoltre, un rafforzamento dell'azione di contrasto e l'avvicinamento dei giovani alle diverse realtà associative che propongono il progetto stesso. Come dimostra, infatti, l'esempio di Arci Movie, che ha progetti di servizio civile attivi fin dal 2001, è proprio grazie al servizio civile che si possono strutturare, con la cittadinanza attiva, percorsi in grado di garantire anche un ricambio all'interno delle

stesse associazioni, dato che gran parte della compagine associativa della stessa Arci Movie è composta da ex volontari di servizio civile.

Analisi criticità/bisogni

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 Carenza offerta culturale sul territorio, in particolare per i giovani.</p> <p>Bisogno 1 Incremento delle attività culturali, educative e formative che contribuiscano all'arricchimento dell'offerta rivolta ai giovani del quartiere ed in particolare alle fasce di età afferenti al ciclo primario di istruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di laboratori realizzati sul territorio e numero di ragazzi iscritti alle attività tra le varie sedi - Numero di proiezioni cinematografiche e numero di ragazzi coinvolti.
<p>Criticità 2 Frammentazione e disarticolazione delle azioni di rete.</p> <p>Bisogno 2 Potenziamento della rete dell'associazionismo locale e dell'interazione con enti pubblici e privati, agenzie formative, istituzionali e non, ed altri soggetti presenti sul territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di attività in partenariato - Numero di strumenti didattici per le scuole - Numero di opere e film catalogati e archiviati
<p>Criticità 3 Insufficienza di spazi di aggregazione giovanile per la realizzazione di attività che mirino allo sviluppo di competenze e professionalità.</p> <p>Bisogno 3 Coinvolgimento dei giovani in attività culturali da realizzare in spazi di socializzazione per sviluppare un'azione di empowerment collettivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di attività realizzate da un collettivo giovanile

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari

- Giovani in età compresa fra i 6 e i 18 anni
- Associazioni, enti, scuole, agenzie formative e istituzionali presenti sul territorio
- Insegnanti e dirigenti scolastici degli istituti scolastici

Beneficiari

- Le famiglie dei giovani
- La cittadinanza in generale

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

A Ponticelli, per quanto riguarda il settore dell'educazione e della promozione culturale, si può delineare un quadro collegato ai due livelli del pubblico e del privato. Gli "investimenti" pubblici, per quanto concerne la qualità e la quantità dell'offerta educativa e culturale, sono alquanto deficitarii. Le istituzioni scolastiche a Ponticelli si articolano nel seguente modo: 4 asili nido, 5 scuole primarie, 6 scuole secondarie di primo grado e 5 scuole secondarie di secondo grado (Dati dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Napoli e del Comune di Napoli). Se si rapporta questa situazione ai dati sulla popolazione residente in età 0-20 anni si evince chiaramente un'insufficienza di strutture scolastiche, attualmente non in grado di soddisfare al meglio la domanda. Nel quartiere esiste solo una biblioteca pubblica, la "Grazia Deledda", che opera in condizioni limitate, un Cinema-Teatro, il Pierrot (che appartiene però ad un privato), un grosso complesso sportivo appartenente al Coni (solo parzialmente utilizzato), due parchi pubblici, solo di recenti resi agibili, e poco altro. Anche l'attenzione che il Comune di Napoli riserva al quartiere in occasione di avvenimenti culturali importanti per la città è decisamente marginale e di sicuro non in grado di garantire ai cittadini residenti quel minimo di attività e di iniziative che sarebbero necessarie. A fronte di questa cronica indifferenza nei confronti della periferia, c'è però da dire che, nel campo del privato, diverse sono le realtà che sono nate e cresciute a Ponticelli nel corso del tempo. Svariate sono le aree nelle quali s'interviene, dalla promozione culturale passando per le attività socio-educative fino ad arrivare ad importanti progetti nel campo dell'integrazione. Fra le diverse realtà che operano nell'area della periferia orientale della città ci sono: la Parrocchia San Giuseppe, l'associazione "Accoglienza e Solidarietà", l'associazione "Nippon Club", l'associazione "Lo Scoglio e Il Gabbiano", la Parrocchia S. Maria della Neve, il centro sociale "Casamia - E. Nitti", l'associazione "N:ea", l'associazione di promozione femminile "Le Kassandre", la casa editrice "Ad est dell'equatore", l'associazione di promozione sociale "ArrangiArchi, l'Opera Nomadi, la Caritas, il consorzio Co.Re., la cooperativa Ambiente Solidale, l'associazione "Libera", l'associazione "Renato Caccioppoli", il teatro "Nest - Napoli Est Teatro", l'associazione "Il Quartiere".

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Il progetto "Ponticelli, si riparte da qui" si pone di raggiungere diversi obiettivi impegnando gli operatori volontari di servizio civile in attività articolate in maniera differente sulle varie sedi di attuazione

Criticità	Obiettivo	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
<p>Criticità 1 Carenza offerta culturale sul territorio, in particolare per i giovani.</p> <p>Bisogno 1 Incremento delle attività culturali, educative e formative che contribuiscano all'arricchimento dell'offerta</p>	<p>Obiettivo generale 1 Potenziare le attività culturali messe in campo sul territorio dagli enti attuatori</p> <p>Obiettivo specifico 1.1 <i>(Sedi: Ex Asilo Nido, Centro Documentazione, Centro Re Mida, Terra di Confine)</i></p>	<p>Indicatore 1.1 6 laboratori con 90 ragazzi di cui 15 a rischio di dispersione</p> <p>Indicatore 1.2 60 proiezioni con 10.000</p>	<p>Indicatore 1.1 8 laboratori con 120 ragazzi di cui 25 a rischio di dispersione</p> <p>Indicatore 1.2 70 proiezioni con 12.000 minori</p>

<p>rivolta ai giovani del quartiere ed in particolare alle fasce di età afferenti al ciclo primario di istruzione</p>	<p>- Realizzazione di laboratori sul territorio per ragazzi</p> <p>Obiettivo specifico 1.2 <i>(Sedi: sede Arci Movie)</i></p> <p>- Realizzazione di proiezioni cinematografiche per ragazzi</p>	<p>minori partecipanti</p>	<p>partecipanti</p>
<p>Criticità 2 Frammentazione e disarticolazione delle azioni di rete.</p> <p>Bisogno 2 Potenziamento della rete dell'associazionismo locale e dell'interazione con enti pubblici e privati, agenzie formative, istituzionali e non, ed altri soggetti presenti sul territorio</p>	<p>Obiettivo generale 2 Sviluppare le attività svolte sul territorio con attività di rete che coinvolgono altri enti</p> <p>Obiettivo specifico 2.1 <i>(Sede: tutte le sedi)</i> Realizzazione di attività in partenariato</p> <p>Obiettivo specifico 2.2 <i>(Sedi: sede Arci Movie)</i> Miglioramento dell'offerta di strumenti da utilizzare nella rete con le istituzioni scolastiche</p> <p>Obiettivo specifico 2.3 <i>(Sedi: sede Arci Movie)</i> Incremento attività di catalogazione e archiviazione di opere e film della Mediateca</p>	<p>Indicatore 2.1 4 attività in partenariato</p> <p>Indicatore 2.2 60 strumenti didattici</p> <p>Indicatore 2.3 1500 opere e film catalogati e archiviati</p>	<p>Indicatore 2.1 6 attività in partenariato</p> <p>Indicatore 2.2 80 strumenti didattici</p> <p>Indicatore 2.2 2500 opere e film catalogati e archiviati</p>
<p>Criticità 3 Insufficienza di spazi di aggregazione giovanile per la realizzazione di attività che mirino allo sviluppo di competenze e professionalità</p> <p>Bisogno 3 Coinvolgimento dei giovani in attività culturali da realizzare in spazi di socializzazione per sviluppare un'azione di <i>empowerment</i> collettivo.</p>	<p>Obiettivo generale 3 Creare occasioni di incontro per giovani per permettere lo sviluppo di competenze e professionalità</p> <p>Obiettivo specifico 3.1 <i>(Sedi: sede Arci Movie)</i> Realizzazione di attività con un collettivo culturale giovanile</p>	<p>Indicatore 3.1 0 attività con collettivo giovanile</p>	<p>Indicatore 3.1 1 attività con collettivo giovanile</p>

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Obiettivo generale 1

Potenziare le attività culturali messe in campo sul territorio dagli enti attuatori

Obiettivo specifico 1.1 Realizzazione di laboratori sul territorio per ragazzi

Sedi: Ex Asilo Nido, Centro Documentazione, Centro Re Mida, Terra di Confine

I laboratori saranno realizzati sulle 4 sedi previste tenendo conto specificamente di quelle che sono le attività svolte in esse ed in particolare:

- Per quanto Centro di Documentazione e Ex Asilo Nido, luoghi del Progetto Catrin che Arci Movie svolge da 18 anni sul territorio di Ponticelli, i laboratori da svolgere con l’aiuto degli operatori volontari in servizio civile sono: Cinema, Teatro e narrazione, Musica e Danza; gli operatori volontari su questi due centri supporteranno anche lo staff di educatori Arci Movie durante le attività di sostegno didattico;
- Per il Centro Re Media saranno, invece, attivati laboratori di riciclo e riuso creativo dei materiali;
- Per quanto riguarda Terra di Confine, le attività laboratoriali da prevedere saranno incentrate sulla Legalità.

La “Cooperativa Parallelo 41” fornirà supporto tecnico per la documentazione audiovisiva delle attività svolte all’interno delle varie sedi in vista della realizzazione di un video finale che documenti le attività portate nel corso di un’annualità di progetto. “Arte Solidale” garantirà le proprie strumentazioni per la post-produzione audio dei cortometraggi. La “N:EA” assicurerà, invece, 1 operatore con esperienze di mediazione culturale per intercettare minori figli d’immigrati per farli partecipare alle attività.

Azione 1.1 – Attivare laboratori per ragazzi

Attività 1.1.1 – Preparazione laboratori

Nella fase iniziale, in particolare nei primi due mesi, su indicazione dei referenti delle 4 sedi di attuazione si organizzeranno le attività dei vari laboratori attraverso un lavoro di contatto con le scuole presenti sul territorio e con le famiglie interessate. Inoltre in questo momento i referenti dei centri stabiliranno di concerto con gli operatori volontari in SC il loro impiego nei laboratori secondo le loro competenze e le loro attitudini.

Attività 1.1.2 – Svolgimento attività laboratoriali

A partire dal terzo mese di svolgimento del progetto e fino alla fine, dopo aver definito la composizione dei gruppi laboratoriali e pianificato le attività da svolgere, si attiveranno i laboratori con i minori che saranno costantemente seguiti durante tutto il percorso per stimolare la loro partecipazione e favorire dinamiche di socializzazione. In questa fase operativa

gli operatori volontari in SC saranno chiamati a collaborare attivamente supportando l'attività ordinaria svolta dagli educatori responsabili.

Obiettivo specifico 1.2

Realizzazione di proiezioni cinematografiche per ragazzi

Sede Arci Movie

L'idea è che gli operatori volontari in SC, dopo il periodo formativo, possano partecipare all'organizzazione di rassegne cinematografiche per le scuole insieme allo staff dell'associazione. In Mediateca, ogni anno si realizzano proiezioni dedicate alle scuole, con il supporto di esperti animatori, i quali, prima e dopo la visione, interagiscono con i ragazzi riflettendo con loro sul significato di ogni singolo film. La volontà di realizzare questo tipo di attività nasce dalla convinzione che il film (oltre che l'audiovisivo) come strumento didattico possa avere una duplice funzione: la visione di un film può da un lato agevolare la trattazione di alcuni temi di particolare rilievo disciplinare ed interdisciplinare; dall'altro essa può essere un momento utile per condurre un'analisi del linguaggio cinematografico ed audiovisivo, che oggi rappresenta uno dei codici attraverso cui vengono veicolati il maggior numero di messaggi.

La "N:EA" assicurerà 1 operatore con esperienze di mediazione culturale per intercettare minori figli d'immigrati e farli partecipare alle proiezioni.

Azione 1.2 – Realizzare Proiezioni cinematografiche

Attività 1.2.1 – Organizzazione calendario proiezioni cinematografiche

Nei primi due mesi, si pianificherà, con le scuole interessate, il programma delle varie rassegne, le quali saranno concordate insieme ai docenti tenendo conto delle loro attività disciplinari e interdisciplinari. Ai docenti sarà offerta la possibilità di visionare preventivamente, insieme ai responsabili dell'associazione, una parte dei titoli da proporre poi agli studenti, in modo che la decisione sul programma dei film sia condivisa anche, ovviamente, in relazione alle tematiche da affrontare.

Attività 1.2.2 – Predisposizione materiale didattico

Contemporaneamente ci sarà l'elaborazione di materiale didattico (percorsi a tema e schede dei film) utile per vari tipi di approfondimento, a partire da tutte le indicazioni emerse nella fase precedente.

Attività 1.2.3 – Svolgimento rassegna di film e attività collaterali

Dal terzo mese in avanti e fino alla fine del progetto, la rassegna di cinema si svolgerà secondo il calendario precedentemente concordato con tutte le scuole, con la partecipazione, come accade ogni anno, di tanti ospiti e, a volte, degli autori dei film. I ragazzi non assisteranno alla semplice visione dei film, ma ci sarà un'attività di riflessione collettiva realizzata di concerto con gli insegnanti e a partire dal materiale didattico preparato in precedenza, in modo da ottenere una restituzione che sia la più consapevole e diretta possibile.

Obiettivo generale 2

Sviluppare le attività svolte sul territorio con attività di rete che coinvolgano altri enti

Obiettivo specifico 2.1 Realizzazione di attività in partenariato

Tutte le sedi

E' necessario sviluppare i rapporti esistenti e crearne di nuovi nell'ottica di costruire iniziative e progetti (diversi anni fa, ad es., grazie all'impegno dei volontari, fu realizzata, in collaborazione con la Provincia di Napoli, una retrospettiva sul regista Francois Truffaut). Da questo punto di vista risulteranno importanti i rapporti con i diversi assessorati del Comune di Napoli che si

occupano di cultura e sociale, che favoriranno la nascita di rapporti con soggetti culturali operanti negli stessi ambiti d'intervento dell'Arci Movie.

Azione 2.1 – Costruire nuove attività con partner territoriali

Attività 2.1.1 – Check dell'esistente

In questa fase di due mesi il personale dell'associazione predisporrà una panoramica dei rapporti esistenti tra gli enti attuatori e gli altri soggetti quali enti pubblici e privati, agenzie formative, istituzionali e non, presenti sul territorio, stabilendo le linee d'azione e le priorità di sviluppo. Come strumento per controllare l'esistente si potrà creare un database funzionale alla gestione dei rapporti

Attività 2.1.2 - Ideazione nuove attività

A partire da una valutazione complessiva delle esigenze sociali e culturali esistenti sul territorio, si procederà, nei successivi due mesi, a valutare in maniera condivisa un possibile campo di sperimentazioni di nuove attività di rete, tenendo conto delle attività svolte dai tre enti attuatori Arci Movie, Centro Re Mida e Terra di Confine. Verranno scelto uno o due campi d'azione e definito il contenuto delle attività con delle bozze da sottoporre agli enti interessati.

Attività 2.1.3 – Costruzione rete e definizione attività

Nei due mesi seguenti ci sarà il momento di condivisione dell'idea e del recupero della disponibilità degli altri enti a partecipare, attraverso una fase di progettazione partecipata che potrebbe determinare cambiamenti e modifiche rispetto alle bozze precedentemente elaborate. Alla fine del processo di dialogo le idee per le nuove attività saranno completate e si procederà a calendarizzarne lo svolgimento

Attività 2.1.4 – Realizzazione

Lo svolgimento delle attività elaborate in rete e strutturate secondo la logica della condivisione e della partecipazione ampia di soggetti, si realizzeranno nell'arco degli ultimi 6 mesi di progetto.

Obiettivo specifico 2.2

Miglioramento dell'offerta di strumenti da utilizzare nella rete con le istituzioni scolastiche.

Sede Arci Movie

Da anni Arci Movie ha creato con le sue attività una rete di istituzioni scolastiche presenti sul territorio, mettendo a disposizione di questa rete di soggetti un corposo numero di strumenti didattici che gli insegnanti hanno adoperato per parlare di cinema con i ragazzi, basti ricordare i laboratori di cinema per le scuole, i numerosi percorsi tematici costruiti e le tante schede didattiche di singoli film approntate. L'obiettivo è di continuare questa proficua collaborazione, predisponendo nuovi strumenti di comprensione dei film (percorsi tematici e schede dei film) in considerazione sia degli argomenti più di attualità che delle pellicole più recenti.

Azione 2.2 – Elaborazione strumenti didattici

Attività 2.2.1 - Realizzazione

Nei primi 6 mesi del progetto, sulla scorta dell'esperienza ultraventennale di Arci Movie si costruiranno percorsi tematici sul cinema e schede didattiche dei singoli film. I percorsi e le schede saranno strutturati con la visione dei film, l'ausilio delle riviste cinematografiche e la consultazione di siti internet di divulgazione cinematografica. Inoltre, come negli anni passati, importante sarà lo scambio di opinioni ed idee con gli insegnanti delle scuole per capire in quale direzione muoversi rispetto ai temi ed agli argomenti ritenuti più importanti.

Obiettivo specifico 2.3

Incremento attività di catalogazione e archiviazione di opere e film della Mediateca

Sede Arci Movie

Arci Movie ha dato vita da anni ad una Mediateca sul quartiere di Ponticelli presso la quale giovani e cittadini possono accedere liberamente alla consultazione, alla visione e al prestito di film, libri e materiali multimediali legati al cinema e all'audiovisivo. Questa Mediateca fa parte di due reti di biblioteche, una provinciale e un'altra nazionale.

Per sviluppare l'azione delle Mediateca è necessario incrementare la catalogazione e l'archiviazione delle opere in modo da favorirne la fruizione da parte degli utenti. Ciò è possibile catalogando secondo determinate normative internazionali (regole internazionali ISBD(NBM) x film e audiovisivi, ISB (M per monografie, ISBD (S) per le riviste e i periodici, e RICA, cioè le Regole Italiane di Catalogazione per Autori), adoperando i software a disposizione, il "Sirpac" e il sistema nazionale "SBN" per la catalogazione.

Proprio la catalogazione in quest'ultimo sistema (SBN) è necessaria per mantenere la presenza nella rete nazionale delle Biblioteche, alla quale la Mediateca aderisce tramite il Polo Regionale della Campania.

Azione 2.3 – Sviluppare la catalogazione e l'archiviazione delle opere e dei film

Attività 2.3.1 - Familiarizzazione

Dopo aver concluso il modulo formativo specifico, si comincerà il periodo di pratica e di avvicinamento all'attività di catalogazione ed archiviazione che durerà un mese. Importante sarà la supervisione del formatore specifico che, in continuo rapporto con i tre OLP, controllerà il rispetto degli standard nazionali ed internazionali.

Attività 2.3.2 – Svolgimento attività

L'attività di catalogazione ed archiviazione, che si svolgerà nei restanti 11 mesi di progetto, avrà lo scopo di rendere disponibile per la fruizione, il patrimonio della Mediateca. Tale attività sarà realizzata utilizzando le diverse piattaforme di catalogazione ed avvalendosi, per migliorare la fruizione da parte degli utenti, del software interno di prestito delle opere catalogate.

Risulterà fondamentale mantenere ordinato il patrimonio posseduto secondo criteri rispondenti a diverse esigenze come, ad esempio, una migliore fruibilità delle opere e l'efficienza nei prestiti.

Obiettivo generale 3

Creare occasioni di incontro per giovani per permettere lo sviluppo di competenze e professionalità

Obiettivo 3.1

Realizzazione di attività con un collettivo culturale giovanile

Sede Arci Movie

Arci Movie per favorire il coinvolgimento dei giovani in attività culturali da realizzare in spazi di socializzazione, metterà a disposizione parte dei propri locali e delle proprie attrezzature per offrire ad un collettivo di ragazzi che sta nascendo a Ponticelli e che si occupa di Cinema, l'opportunità di incontrarsi e di sviluppare con la stessa Arci Movie, un progetto in comune.

La "Cooperativa Parallelo 41" e "Arte Solidale" forniranno supporto tecnico e attrezzature per la realizzazione del progetto audiovisivo del collettivo

Azione 3.1 – Costruzione di attività con collettivo giovanile

Attività 3.1.1 – Conoscenza collettivo

In questa prima fase di un mese Arci Movie conoscerà il collettivo giovanile e ipotizzerà con esso

modalità di utilizzo dei locali dell'associazione, pianificando con lo stesso collettivo un calendario d'incontro e una serie di obiettivi da perseguire insieme.

Attività 3.1.2 – Sviluppo dell'attività in comune e incontri

Durante l'arco di 6 mesi il collettivo si riunirà periodicamente per sviluppare un progetto da realizzare con Arci Movie. L'associazione in questo lasso di tempo organizzerà per il collettivo degli incontri specifici, sotto forma di masterclass o workshop, con ospiti delle proprie attività trasversali di cinema (registi, autori, attori, montatori, direttori della fotografia, fonici, etc.).

Attività 3.1.3 – Realizzazione progetto comune

Si tratta dell'ultima fase prevista in 5 mesi, nei quali il collettivo, con l'aiuto di Arci Movie, realizzerà il proprio progetto audiovisivo che potrà essere un web series o un cortometraggio.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1												
Incremento delle attività culturali, educative e formative che contribuiscano all'arricchimento dell'offerta rivolta ai giovani del quartiere ed in particolare alle fasce di età afferenti al ciclo primario di istruzione												
Attività 1.1.1	x	x										
Attività 1.1.2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1	x	x										
Attività 1.2.2	x	x										
Attività 1.2.3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AREA DI BISOGNO 2												
Potenziamento della rete dell'associazionismo locale e dell'interazione con enti pubblici e privati, agenzie formative, istituzionali e non, ed altri soggetti presenti sul territorio.												
Attività 2.1.1	x	x										
Attività 2.1.2			x	x								
Attività 2.1.3					x	x						
Attività 2.1.4							x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1	x	x	x	x	x	x						
Attività 2.3.1	x											
Attività 2.3.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AREA DI BISOGNO 3												
Coinvolgimento dei giovani in attività culturali da realizzare in spazi di socializzazione per sviluppare un'azione di empowerment collettivo.												
Attività 3.1.1	x											
Attività 3.1.2		x	x	x	x	x	x					
Attività 3.1.3								x	x	x	x	x
AZIONI TRASVERSALI												

Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	■											
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Informazione e sensibilizzazione				■	■	■	■	■	■			
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio olp										■	■	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivi	Attività	RUOLO VOLONTARI
<p>Obiettivo specifico 1.1</p> <p>Realizzazione di laboratori sul territorio per ragazzi</p> <p><i>(Sedi: Ex Asilo Nido, Centro Documentazione, Centro Re Mida, Terra di Confine)</i></p>	<p>Attività 1.1.1</p> <p>Preparazione laboratori</p>	<p>Gli operatori volontari in SC lavoreranno in costante contatto con gli operatori dei tre soggetti attuatori per organizzare le attività in base anche saranno le loro inclinazioni. Nello specifico le attività che porteranno avanti saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto al contatto di scuole e famiglie alla programmazione; - supporto alla preparazione degli aspetti logistici quali l'allestimento degli spazi, dei materiali e delle attrezzature necessarie - promozione e pubblicità delle attività.
	<p>Attività 1.1.2</p> <p>Svolgimento attività laboratoriali</p>	<p>In questa fase, per tutto l'arco del progetto, gli operatori volontari in SC parteciperanno le attività supportando i diversi laboratori sulle varie sedi, sia occupandosi delle attività materiali di gestione dei laboratori (materiali e attrezzature da utilizzare, esigenze e partecipazione dei ragazzi ed altro), sia essendo presenti agli stessi laboratori in aggiunta agli educatori responsabili.</p>
<p>Obiettivo specifico 1.2</p> <p>Realizzazione di proiezioni cinematografiche per ragazzi</p>	<p>Attività 1.2.1</p> <p>Organizzazione calendario proiezioni cinematografiche</p>	<p>Compiti degli operatori volontari in SC saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto al lavoro di promozione degli eventi e delle rassegne; - supporto alla organizzazione

(Sede Arci Movie)		<p>e alla programmazione delle attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'attività di contatto delle scuole e dei docenti per la calendarizzazione delle proiezioni - gestione informatica con piccolo database con dati di scuole, docenti e film
	<p>Attività 1.2.2</p> <p>Predisposizione materiale didattico</p>	<p>Compiti degli operatori volontari, sotto la supervisione di operatori di Arci Movie, saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visione film - redazione delle schede didattiche dei film secondo dei modelli forniti dall'associazione Arci Movie - elaborazione percorsi a tema
	<p>Attività 1.2.3</p> <p>Svolgimento rassegna di film e attività collaterali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla organizzazione e alla programmazione delle attività; - Supporto alla organizzazione e gestione degli aspetti logistici quali l'allestimento degli spazi, dei materiali e delle attrezzature necessarie; - Supporto al contatto con scuole e docenti; - Promozione e pubblicità delle attività.
<p>Obiettivo specifico 2.1</p> <p>Sviluppare le attività svolte sul territorio con attività di rete che coinvolgano altri enti</p> <p>(Tutte le sedi)</p>	<p>Attività 2.1.1 – Check dell'esistente</p>	<p>Gli operatori volontari in SC si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero informazioni su enti pubblici e privati tramite web - creazione di un piccolo database per la gestione delle

		informazioni
	Attività 2.1.2 - Ideazione nuove attività	<p>Gli operatori volontari in SC si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'analisi dei possibili campi d'intervento per realizzare attività in rete - partecipazione agli incontri per la definizione delle idee di nuove attività
	Attività 2.1.3 – Costruzione rete e definizione attività	<p>Gli operatori volontari in SC si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto al contatto dei referenti degli enti - supporto alla gestione dei dati informativi - partecipazione agli incontri con gli enti
	Attività 2.1.4 – Realizzazione	<p>Gli operatori volontari in SC si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione e pubblicità delle attività - Supporto alla realizzazione delle attività
<p>Obiettivo specifico 2.2</p> <p>Miglioramento dell'offerta di strumenti da utilizzare nella rete con le istituzioni scolastiche.</p> <p>(Sede Arci Movie)</p>	Attività 2.2.1 – Creazione e diffusione strumenti didattici	<p>Compiti degli operatori volontari, sotto la supervisione di operatori di Arci Movie, saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visione film - redazione delle schede didattiche dei film secondo dei modelli forniti dall'associazione Arci Movie - elaborazione percorsi a tema

Obiettivo specifico 2.3 Incremento attività di catalogazione di opere e film (Sede Arci Movie)	Attività 2.3.1 - Familiarizzazione	Gli operatori volontari in SC saranno chiamati a fare pratica con la catalogazione e l'archiviazione delle opere della Mediateca, provando anche i vari software tra cui quello del prestito.
	Attività 2.3.2 - Svolgimento attività	<p>Gli operatori volontari in SC, si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - catalogazione delle opere e dei film nel sistema nazionale SBN - archiviazione di tutto il nuovo materiale della Mediateca - gestione del prestito gratuito delle opere;
Obiettivo specifico 3.1 Realizzazione di attività con un collettivo culturale giovanile (Sede Arci Movie)	Attività 3.1.1 – Conoscenza collettivo	<p>Gli operatori volontari in SC si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare agli incontri con il collettivo giovanile per la definizione del lavoro comune - supporto alla calendarizzazione degli incontri
	Attività 3.1.2 – Sviluppo dell'attività in comune e incontri	<p>Gli operatori volontari in SC si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla gestione degli spazi e dei momenti di incontro del collettivo - Partecipazione agli incontri con gli ospiti di Arci Movie
	Attività 3.1.3 – Realizzazione progetto comune	In questa ultima attività gli operatori volontari saranno di aiuto e di supporto al collettivo e ad Arci Movie nella pianificazione e nella realizzazione del progetto audiovisivo comune

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla

presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Responsabile Scuole (Sede Arci Movie)	Coordinamento volontari relativo alle seguenti attività da realizzarsi con le scuole: - Attività 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 – Organizzazione calendario proiezioni cinematografiche con le scuole, predisposizione degli strumenti didattici da utilizzare per le suddette attività e svolgimento dell'intera rassegna di cinema per le scuole - Attività 2.2.1 - Costruzione percorsi tematici sul cinema e schede didattiche dei singoli film da mettere a disposizione di scuole e docenti
1	Responsabile Comunicazione (Tutte le sedi)	Coordinamento volontari relativo alle attività di promozione (tutte le attività previste da progetto)
1	Responsabile eventi e attività (Sede Arci Movie)	Coordinamento volontari relativo alle attività - Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 – Costruzione di nuove attività da realizzare con partner territoriali, partendo da un check dell'esistente, l'ideazione di nuove possibili attività, lavorando con la rete di soggetti per la definizione ed, infine, realizzandole. - Attività 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3 – Realizzazione di un progetto comune con un collettivo giovanile attraverso incontri specifici organizzati da Arci Movie.
1	Segretaria (Sedi: Arci Movie, Centro di documentazione e Ex Asilo Nido)	Supporto per quanto riguarda tutte le attività svolte dalle sedi Arci Movie, Centro di documentazione e Ex Asilo Nido.
1	Responsabile logistico (Sedi: Arci Movie, Centro di documentazione e Ex Asilo Nido)	Gestione attrezzature sede e postazioni pc e di servizio volontari per quanto riguarda tutte le attività svolte dalle sedi Arci Movie, Centro di documentazione e Ex Asilo Nido.
2	Educatori (Sede Centro di documentazione)	Supporto all'olp nella gestione degli operatori volontari in servizio presso la sede di via Purgatorio in riferimento alle attività 1.1.1 e 1.1.2 che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei lavoratori presso la sede indicata

2	Educatore (Sede Ex Asilo Nido)	Supporto all'olp nella gestione degli operatori volontari in servizio presso la sede di via Esopo in riferimento alle attività 1.1.1 e 1.1.2 che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei lavoratori presso la sede indicata
1	Responsabile sede Re Mida (Sede Re Mida)	Supporto all'olp nella gestione degli operatori volontari in servizio presso il centro Re Mida in riferimento alle attività 1.1.1 e 1.1.2 che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei lavoratori presso la sede indicata
1	Responsabile sede Terra di Confine (Sede Terra di Confine)	Supporto all'olp nella gestione degli operatori volontari in servizio presso la sede Terra di Confine in riferimento alle attività 1.1.1 e 1.1.2 che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei lavoratori presso la sede indicata

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Alcune attività richiedono l'impegno fuori dalla sede di attuazione, in giorni festivi e in orari serali: si richiede dunque la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015. Agli operatori volontari in SC si richiede il possesso della patente, al fine di organizzare con le scuole le rassegne di cinema e per spostarsi insieme ai ragazzi che parteciperanno ai laboratori.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Si ritiene fondamentale prevedere l'impegno di un totale di **€29.300,00** di risorse economiche per lo svolgimento del progetto presso le 5 sedi di attuazione previste, in relazione alle diverse tipologie di attività che s'intende portare avanti durante l'anno di servizio civile.

1) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO

Area gestionale per tutti gli obiettivi

Cancelleria, testi in lingua, materiale didattico **€ 3.000,00**

Materiali per laboratori **€ 3.000,00**

Materiale informatico vario **€ 1.000,00**

Utenze dedicate **€ 4.000,00**

6 Computer **€ 3.600,00**

3 Stampante multifunzione **€1.500,00**

2 telecamere **€ 2.000,00**

4 fotocamere **€ 2.000,00**

1 videoproiettore **€ 2.000,00**

1 lettore blu-ray/dvd **€ 200,00**

Totale € 22.300,00

2) FORMAZIONE SPECIFICA

1 Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali

Rimborsi spese docenti **€ 3.000,00**

Costo totale della cancelleria per la formazione specifica **€ 1.500,00**

Totale € 4.500

3) PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Realizzazione, stampa, affissione e diffusione di locandine e di materiali informativi presso le scuole, le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani". **€ 1.500,00**

Realizzazione di n.02 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di Arci Movie in Via De Meis 221 a Napoli (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo) **€ 1.000,00**

Totale € 2.500,00

TOTALE AREE 1, 2 e 3 € 29.300

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Cooperativa sociale Parallelo 41 (P.I. 07910360630 – Napoli)	<i>Impresa sociale</i>	<i>Coinvolta nella realizzazione delle attività 1.1.1 e 1.1.2</i> Fornirà supporto tecnico per la documentazione audiovisiva delle attività svolte all'interno delle sedi interessate dai laboratori, in vista della realizzazione di un video finale che documenti le attività portate nel corso di un'annualità di progetto. <i>Coinvolta nella realizzazione dell'attività 3.1.3</i> Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la realizzazione del progetto audiovisivo del collettivo giovanile
N:EA - Napoli, Europa e Africa (C.F. 94059200637 - Napoli)	<i>No profit</i>	<i>Coinvolta nella realizzazione delle attività 1.1.1 e 1.1.2</i> Assicurerà 1 operatore con esperienze di mediazione culturale per intercettare minori figli d'immigrati con l'obiettivo di farli partecipare alle attività educative e culturali.
Arte Solidale (C.F. 95146730635)	<i>No Profit</i>	<i>Coinvolta nella realizzazione dell'attività 1.1.2</i> Garantirà le proprie strumentazioni per la post-produzione audio dei cortometraggi <i>Coinvolta nella realizzazione dell'attività 3.1.3</i> Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la realizzazione del progetto audiovisivo del collettivo

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Gli operatori volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale degli enti, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con le azioni/attività indicate nel box 9.1, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dai soggetti attuatori:

Obiettivo specifico 1.1		
Sede	Risorse tecniche e strumentali	Attività 1.1.1 e 1.1.2
- Centro di Documentazione	Telefono e fax	Contattare scuole e famiglie per proporre attività laboratoriali

- Ex Asilo Nido - Centro Re Mida - Terra di Confine		
- Arci Movie - Centro di Documentazione - Ex Asilo Nido - Centro Re Mida - Terra di Confine	Computer e internet	- Organizzazione del lavoro con previsione attività dei singoli laboratori e monitoraggio sulle iscrizioni dei minori - Preparazione di materiale per i laboratori - Elaborazione materiali promozionali
- Arci Movie - Centro di Documentazione - Ex Asilo Nido - Centro Re Mida - Terra di Confine	Telecamere e fotocamere	- Utilizzo per attività di documentazione dei laboratori nell'ottica di una realizzazione di un video finale dei percorsi svolti durante il progetto
Obiettivo specifico 1.2		
Sede	Risorsa	Attività 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3
- Arci Movie	Telefono, fax e auto	Contatto con scuole e insegnanti per proporre la partecipazione alle proiezioni cinematografiche
- Arci Movie	Computer e internet	- Elaborazione di un database con calendario delle proiezioni cinematografiche, scuole partecipanti, nominativi insegnanti e studenti coinvolti. - Consultazione siti cinematografici con ricerca recensioni e articoli dei singoli film - Elaborazione materiale didattico
- Arci Movie	1 sala polifunzionale e 1 sala cinematografica	Realizzazione delle proiezioni cinematografiche
- Arci Movie	Telecamere e fotocamere	Documentazione dello svolgimento delle attività con interviste ai bambini
- Arci Movie	Film, giornali, riviste, dizionari e cataloghi di cinema	Elaborazione del materiale didattico per le proiezioni (schede critiche dei film e percorsi tematici da sottoporre agli insegnanti)
- Arci Movie	Videoproiettore e lettore blu-ray/dvd	Visione film dai quali costruire percorsi tematici e schede didattiche
Obiettivo specifico 2.1		
Sede	Risorsa	Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4
- Tutte le sedi	Telefono, fax e auto	- Contatto con enti pubblici e privati per un controllo della situazione legata alla presenza di altri enti pubblici e privati sul territorio - Gestione delle relazioni e dei contatti con altri enti per la costruzione di azioni di rete
- Tutte le sedi	Computer e internet	- Recupero informazioni su enti pubblici e privati tramite web - Creazione di un piccolo database per la gestione

		delle informazioni
- Arci Movie	Aula attrezzata per incontri	Svolgimento degli incontri con altri enti
Obiettivo specifico 2.2		
Sede	Risorsa	Attività 2.2.1
- Arci Movie	Film, giornali, riviste, dizionari e cataloghi di cinema	Elaborazione del materiale didattico per le proiezioni (schede critiche dei film e percorsi tematici da sottoporre agli insegnanti)
- Arci Movie	Computer e internet	- Consultazione siti cinematografici con ricerca recensioni e articoli dei singoli film - Elaborazione materiale didattico
- Arci Movie	Videoproiettore e lettore blu-ray/dvd	Visione film dai quali costruire percorsi tematici e schede didattiche
- Arci Movie	Computer e Catalogo Mediateca	Conoscenza e studio degli strumenti didattici elaborati nel lavoro con le scuole
Obiettivo specifico 2.3:		
Sede	Risorsa	Attività 2.3.1, 2.3.2
- Arci Movie	Computer e software di catalogazione	Catalogazione e archiviazione di film, colonne sonore, libri e riviste secondo gli standard nazionali ed internazionali
- Arci Movie	Etichettatrice e stampante codice a barre	Collocazione e sistemazione di film, colonne sonore, libri e riviste negli scaffali
Obiettivo specifico 3.1:		
Sede	Risorsa	Attività 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3
- Arci Movie	1 Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali	Produzione del progetto audiovisivo finale del collettivo
- Arci Movie	Telecamere, fotocamere, set luci, microfoni per la presa diretta e impianto di mixaggio audio	Realizzazione di riprese audiovisive durante le attività del collettivo anche per documentazione
- Arci Movie	Materiale di cancelleria e materiale informatico	Svolgimento delle attività del collettivo per quanto riguarda le fasi di scrittura della sceneggiatura, costruzione e disegno dello <i>storyboard</i> , e ripresa audiovisiva
- Arci Movie	Computer di montaggio audiovisivo con software <i>Final Cut</i>	Realizzazione della post-produzione dei cortometraggi realizzati con l'aggiunta della colonna sonora

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare,

progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso:
Sede operativa ASC Napoli in Via De Meis 221,88147 Napoli
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:

- Arci Movie - Via A. C. De Meis 221 (Napoli)
- Centro di Documentazione - Via Purgatorio 10 (Napoli)
- Ex Asilo Nido - Via Esopo 139 (Napoli)

- Centro Re Mida - Via Curzio Malaparte 82 (Napoli)
- Associazione Terra di Confine - Via De Meis (Napoli)

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p><i>Cognome e nome:</i> D'Avascio Roberto <i>nato il:</i> 21/05/1973 <i>luogo di nascita:</i> Napoli</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Istituto Universitario Orientale di Napoli Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente Esperienza nel settore: - <u>Olp e formatore in diversi progetti di servizio civile di Arci Movie</u> - Responsabile per l'attività con le scuole dell'Arci Movie dal 2008 - Esperto di didattica del cinema nella scuola – Corso 383 svolto negli anni 2009 e 2010 presso l'U.C.C.A. - Curatore della pubblicazione Media Education (promossa da U.C.C.A. Unione dei Circoli del Cinema Arci) - Docente in diversi laboratori di cinema, teatro, lingua ed arte realizzati con le scuole - Referente attività Mediateca Competenze nel settore: - Esperto nell'organizzazione di rassegne cinematografiche ed attività per le scuole - Esperto nella conduzione di attività laboratoriali con i minori. - Esperto nella gestione di una Mediateca</p>	<p>Modulo: 1 Il progetto con Arci Movie, Re Mida e Terra di Confine</p> <p>Modulo: 2 Scuole e Mediateca</p>
<p><i>Cognome e nome:</i> Cancellara Aurora <i>nata il:</i> 24/10/1975 <i>luogo di nascita:</i> Napoli</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia indirizzo comunicazione e mass-media, conseguita presso l'Università "Federico II" di Napoli Ruolo ricoperto presso l'ente: Coordinatrice del "Progetto CATRIN", Lotto 14 dell'Educativa Territoriale Esperienza nel settore: - <u>OLP e formatrice in diversi progetti di</u></p>	<p>Modulo: 3 Il lavoro con i minori nei progetti sociali e culturali</p>

	<p><u>servizio civile di Arci Movie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile per l'attività con le scuole dell'Arci Movie dal 2004 al 2007 - Coordinatrice da giugno 2007 del Progetto CATRIN (Lotto 15), laboratori di educativa territoriale legge 285/97, Comune di Napoli - Educatrice e animatrice ludica nell'ambito di progetti rivolti a minori <p>Competenze nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperta in attività di animazione con i bambini e nell'organizzazione di iniziative ludico-didattiche rivolte alle istituzioni scolastiche con particolare riferimento alle scuole di primo livello - Esperta nella conduzione e nel coordinamento di un gruppo di lavoro con funzioni direttive 	
<p><i>Cognome e nome: Bonanni Mario</i> <i>nato il: 28/05/1966</i> <i>luogo di nascita: Napoli</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Istituto Universitario Orientale di Napoli con una tesi in Storia del Teatro</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Coordinatore del "Progetto CATRIN" dell'Arci Movie, Lotto 16 dell'Educativa Territoriale</p> <p>Esperienza nel settore</p> <p><u>servizio civile di Arci Movie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore dal 2005 ad oggi del Progetto CATRIN (Lotto 16), laboratori di educativa territoriale legge 285/97, Comune di Napoli - Operatore stabile dal 2000 al 2004 del Progetto CATRIN, laboratori di educativa territoriale legge 285/97, Comune di Napoli <p>Competenze nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperto nella conduzione di laboratori sul linguaggio teatrale ed audiovisivo - Esperto nella conduzione e nel coordinamento di un gruppo di lavoro con funzioni direttive - Esperto in attività di animazione con i bambini e nell'organizzazione di iniziative ludico-didattiche 	<p>Modulo: 4 Progetto Catrin</p>
<p><i>Cognome e nome: Panariello Maria Teresa</i> <i>nata il: 19/02/1980</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche conseguita presso l'Università degli</p>	<p>Modulo: 5 La progettazione culturale</p>

<p><i>luogo di nascita: Torre del Greco (Na)</i></p>	<p>Studi di Napoli "L'Orientale" Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile progettazione e programmazione culturale dell'associazione Arci Movie Esperienza nel settore: - <u>Formatrice in due progetti di servizio civile di Arci Movie</u> - Master di I Livello in "Local Development", presso Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa "STOA" - Corso di Euro-progettazione per Manager di sviluppo locale presso lo STOA; - Attività di progettazione culturale dal 2005 ad oggi in numerosi progetti; - Coordinatrice per Arci Movie dei progetti "I.O. CR.E.S.CO" e FilmaP. Competenze nel settore: - Ottima capacità di ideare, gestire, organizzare e coordinare attività di natura culturale - Ottima capacità di ideare, gestire, organizzare e coordinare eventi culturali - Attitudine a portare a compimento tutti gli obiettivi una volta prefissati - Attitudine a parlare le lingue e a comunicare con persone di altra nazionalità con facilità.</p>	
<p><i>Cognome e nome: Leone Pasquale nata il: 11/12/1990 luogo di nascita: Napoli</i></p>	<p>Titolo di Studio: Diploma di Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico "Carlo Urbani" di San Giorgio a Cremano Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente Associazione "Terra di Confine" Esperienza nel settore: - <u>Educatore e Formatore Scout</u> - <u>Incaricato Regionale Giustizia, Pace e Non Violenza presso AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani)</u> - Membro delle Segreteria Provinciale e Referente Ponticelli dell'Associazione "Libera – Associazioni, nomi e numeri CONTRO LE MAFIE" Competenze nel settore: - Ottima capacità di ideare, gestire,</p>	<p>Modulo 6 La legalità e la cittadinanza attiva a Napoli</p>

	<p>organizzare e coordinare attività legate all'aggregazione giovanile, la promozione della cultura, dell'arte, la tutela dei diritti e la cittadinanza attiva e responsabile</p> <p>- Ottima capacità di ideare, gestire, organizzare percorsi e laboratori sulla legalità con scuole, familiari di vittime della mafia e testimoni di giustizi</p>	
--	--	--

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" ()*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Roberto D'Avascio	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al Progetto di servizio civile con introduzione alle tre associazioni enti attuatori del progetto - Terzo settore e no profit alla luce della riforma varata con la legge 106/201 	15
<p>Modulo: 1 Il progetto con Arci Movie, Re Mida e Terra di Confine (15 ore da svolgersi in 4 giornate) Visto che risulta fondamentale una consapevolezza delle associazioni il primo modulo servirà per far conoscere agli operatori volontari in SCU sia i luoghi in cui si svolgono le attività, sia la compagine sociale e l'organigramma delle tre associazioni. Ci sarà, inoltre, un passaggio di approfondimento sulla riforma del terzo settore e su come è cambiata per gli la situazione rispetto al passato.</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle associazioni e dei loro organigrammi • Conoscenza dei luoghi in cui si svolgeranno le sue attività • Approfondimento sull'associazionismo, il terzo settore e il no.profit • Le novità della nuova disciplina del terzo settore 		
Formatore	Temi	Ore
Roberto D'Avascio	- Attività con le scuole ed elaborazione strumenti didattici	12

	- Gestione della Mediateca con cenni al linguaggio audiovisivo, catalogazione ed archiviazione bibliotecaria.	
--	---	--

Modulo: 2

Scuole e Mediateca (12 ore da svolgersi in 4 giornate)

Questo modulo è incentrato, in primo luogo, sull'organizzazione di attività con le scuole e sull'elaborazione degli strumenti didattici che la Mediateca in questi anni ha fornito alle scuole, i percorsi tematici e le schede didattiche. Il formatore analizzerà tutte le fasi che portano alla realizzazione di una rassegna cinematografica con le scuole, mostrando, inoltre, da un lato come procedere nell'individuazione e nello sviluppo di temi ed argomenti, dall'altro lato tutti i passaggi necessari per la redazione di una scheda didattica di un singolo film. Infine gli operatori volontari in SCU saranno coinvolti in una giornata di cinema per le scuole presso il Cinema Pierrot per osservare.

La seconda parte del modulo verterà, invece, sui principi e le modalità pratiche di catalogazione ed archiviazione secondo quelle che sono le regole fondamentali e gli standard di riferimento nazionali. Gli operatori volontari in SCU verranno introdotti all'uso del software interno di catalogazione (Sirpac e Digitaloan) e alle piattaforme web, in particolare quella relativa al Sistema Bibliotecario Nazionale.

Argomenti trattati

- Discussione sull'elaborazione degli strumenti didattici costruiti in questi anni dalla Mediateca
- Stage formativo presso il Cinema Pierrot durante lo svolgimento della rassegna "Lo schermo e le emozioni" dedicata ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori
- Criteri di catalogazione ed archiviazione in relazione al patrimonio bibliotecario della Mediateca Insegnamento all'uso del programma di catalogazione Sirpac
- Introduzione alle altre piattaforme di catalogazione

Formatore	Temi	Ore
Cancellara Aurora	- Approccio pedagogico in attività laboratoriali e attività di animazione	15

Modulo: 3

Il lavoro con i minori nei progetti sociali e culturali (15 ore da svolgersi in 4 giornate)

Il modulo sarà incentrato sull'approccio pedagogico rispetto sia ai bambini che agli adolescenti con l'evidente intento di dare agli operatori volontari in SCU quei mezzi indispensabili per affrontare attività nelle quali dovranno rapportarsi costantemente con loro. Verranno discusse le differenti modalità da adoperare in funzione delle varie tipologie di ragazzi che gli operatori volontari in SCU si troveranno di fronte, le tecniche ed i giochi da usare per stimolare dialoghi e riflessioni, le regole importanti per la gestione di un gruppo, le attività di animazione sperimentate nel lavoro quotidiano dagli operatori dell'associazione, le strade possibili per perseguire in pieno il fine della socializzazione ed il modo più opportuno di lavorare per far sì che ogni ragazzo non si senta inibito nella sua partecipazione ai laboratori.

Argomenti trattati

- Approccio pedagogico con minori, formazione e gestione di un gruppo
- Tecniche, giochi ed attività di animazione e socializzazione
- Modalità di gestione di un laboratorio educativo sul linguaggio audiovisivo

Formatore	Temi	Ore
Mario Bonanni	- Introduzione alla storia del Progetto Catrin	10

	- Contesto territoriale	
<p>Modulo: 4 Progetto Catrin (10 ore da svolgersi in 2 giornate) Il modulo sarà incentrato su quello che rappresenta oggi il Progetto Catrin a Ponticelli. In vista anche dell'impiego degli operatori volontari in SCU sui due centri di educativa territoriale, il formatore discuterà con loro della struttura e dell'organizzazione del Progetto, della gestione del personale, delle attività realizzate quotidianamente, dei rapporti con i minori e con le loro famiglie, delle relazioni con le istituzioni e con il territorio di Ponticelli, per fare in modo che gli operatori volontari in SCU si possano subito adattare con quella che è la realtà dei due centri educativi.</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione delle attività educative che ogni giorno si svolgono presso i due centri del Progetto Catrin con riferimento particolare a tutte le iniziative che nel corso di questi 8 anni di vita sono state realizzate. • Illustrazioni delle nozioni teoriche e dei metodi per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale di riferimento. • Stage formativo presso i laboratori permanenti di cinema, teatro e musica del progetto Catrin educativa territoriale ex legge 285/97 		
Formatore	Temi	Ore
Maria Teresa Panariello	Progettazione culturale Organizzazione eventi	10
<p>Modulo: 5 La progettazione culturale (10 ore da svolgersi in 2 giornate) Il modulo sarà incentrato sulla progettazione e realizzazione di iniziative e progetti. La formatrice illustrerà alcuni dei progetti più importanti realizzati dall'associazione. Si partirà discutendo della redazione scritta dei progetti fatta attraverso un'accurata scelta di contenuti, idee ed obiettivi, per poi passare alle modalità operative di gestione delle iniziative concretizzate (gestione economica dei progetti, rapporti con gli enti finanziatori, organizzazione delle attività previste, reclutamento di personale, gestione dei vari passaggi realizzativi, relazioni e rendicontazioni finali) con l'obiettivo di rendere chiaro agli operatori volontari in SCU, a grandi linee, tutto l'iter procedurale.</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione dei principali progetti realizzati dall'associazione • Modalità operative di progettazione socio-culturale • Aspetti e complessità dell'organizzazione di eventi ed attività 		
Formatore	Temi	Ore
Pasquale Leone	Azioni e pratiche per la promozione della cultura della legalità e per favorire la cittadinanza attiva a Napoli	10
<p>Modulo 6: La legalità e la cittadinanza attiva a Napoli (10 ore da svolgersi in 2 giornate) Il modulo verterà sul racconto e l'approfondimento di buone prassi per la creazione di percorsi sulla legalità nella città di Napoli e per la stimolazione di azioni di cittadinanza attiva da parte dei giovani. Si analizzeranno esempi legati alle attività messe in campo in questi ambiti, a partire dall'annuale marcia dell'11 Novembre, giornata in memoria delle vittime innocenti del quartiere di Ponticelli, e dalle attività che ogni anno l'Associazione Libera organizza il 21</p>		

Marzo, a livello nazionale, per la Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Si passerà poi alla trattazione dei percorsi sulla legalità tenuti soprattutto nelle scuole e al lavoro compiuto sul territorio nei beni confiscati alla camorra.

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini